

COMUNE: LONATO DEL GARDA

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS DELLO SUAP LUNIKGAS SPA IN VARIANTE AL PGT

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della DGR n. IX/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto (nella forma dell'atto dirigenziale) in sede di conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS, ai fini della formazione del provvedimento di verifica.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia si basa sulla documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Preliminare messo a disposizione sul sito SIVAS, a partire dal giorno 27.06.2017, relativo all'ampliamento del distributore di carburante esistente in via Trivellino nel Comune di Lonato del Garda, tramite SUAP in variante al Piano delle Regole del PGT vigente, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Lonato del Garda è dotato di PGT approvato con DCC n. 15 del 09.02.2010, con successive varianti, per i quali è stato espresso il parere nell'ambito della relativa procedura di VAS alla quale si rimanda per gli aspetti generali e le relative valutazioni.

La presente valutazione del Rapporto Preliminare si limita a quegli aspetti per i quali deve essere verificata l'opportunità di assoggettare la variante al PGT proposta ad una specifica Valutazione Ambientale Strategica.

La proposta di SUAP è finalizzata all'ampliamento e riorganizzazione di un distributore di carburante esistente, con l'inserimento anche delle strutture e degli impianti necessari all'offerta di nuove tipologie di carburante e di servizi.

La realizzazione comporta un aumento della superficie occupata dal distributore su aree classificate agricole dal PGT.

Il Rapporto Preliminare, valutando le possibili interferenze con la pianificazione locale e le componenti ambientali del contesto nel quale il progetto è inserito, giunge a considerare non significativi gli effetti indotti dall'intervento.

Visto il Rapporto Preliminare, nonché l'entità del progetto proposto, considerate le caratteristiche del luogo, la tipologia e la destinazione dell'intervento previsto e la collocazione in continuità ad un impianto esistente, si ritiene non siano necessari ulteriori approfondimenti in merito alle possibili interferenze con le componenti ambientali del contesto.

In merito alla variante urbanistica concomitante l'approvazione del SUAP, nella Relazione Urbanistica sembra non vengano considerate le possibilità offerte dall'art. 42 delle NTA del PdR, "(DC) Distributori di Carburante", che riferendosi alla normativa specifica definisce le caratteristiche, le possibili localizzazioni territoriali e le condizioni cui è soggetta la realizzazione.

Considerata la localizzazione dell'ampliamento all'impianto proposta, che interessa terreni inseriti negli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" (AAS) individuati dal PTCP, si richiama l'art. 75, comma 3, della Normativa del PTCP stesso, in particolare le lettere a) e b), per cui resta ferma la destinazione attuale (agricola) del PGT.

Considerata inoltre la collocazione dell'area interessata negli "Ambiti dei paesaggi rurali di transizione" della Rete Verde Paesaggistica del PTCP, come pure la discreta impermeabilizzazione di suolo agricolo, e considerata anche la necessità/opportunità di far collimare le esigenze di sviluppo dell'azienda con le più generali esigenze ecologiche del territorio in cui si inserisce la trasformazione, si ritiene opportuno siano prese in considerazione forme di risarcimento ecologico che bilancino tale trasformazione; ovvero vengano individuate e realizzate anche opere di compensazione ecologica, adeguate e proporzionali alla trasformazione in progetto, secondo le indicazioni di seguito riportate riguardo la Rete Ecologica, quali tasselli della più complessa struttura della Rete Verde ed Ecologica, con l'obiettivo della creazione di elementi di naturalità diffusa, efficaci dal punto di vista della connettività ecologica e della riqualificazione del paesaggio, da individuarsi prioritariamente nel contesto di riferimento del progetto, oppure in luoghi non strettamente relazionati alle aree in trasformazione, ma funzionali alla costruzione delle Reti.

Condizione tra l'altro prevista dall'art. 42 delle NTA del Piano delle Regole, più sopra citato.



COMUNE: **LONATO DEL GARDA**

PROCEDURA: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Rispetto alla Rete Ecologica, si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio competente.

Con riferimento alla Rete Ecologica sovraordinata (RER e REP), la zona oggetto di studio risulta ubicata in una zona così collocata:

- per quanto riguarda la Rete Ecologica Regionale (RER), l'area è posta in una porzione di territorio priva di elementi significativi appartenenti in elementi primari della rete ecologica regionale;
- per quanto riguarda la Rete Ecologica Provinciale (REP), l'area è collocata in una zona identificata quale "Ambiti Urbani e periurbani preferenziali per la ricostruzione ecologica diffusa" (Rif. Art. 51 Normativa del PTCP);
- per la Rete Verde paesaggistica, l'area è collocata in "Ambiti dei paesaggi rurali di transizione" per i quali si indicano azioni di contenimento del consumo di suolo e potenziamento delle connessioni con gli ambiti a contorno, che peraltro appartengono agli Ambiti agricoli di valore strategico.

Per la Rete Ecologica Comunale (REC), l'area è stata ricompresa nel Settore 2 "Pianura agricola produttiva", per il quale si invita a verificare le azioni che sono previste dal progetto di REC, ecc.

Vista la documentazione agli atti, si evince che non è stata presa in considerazione alcuna attività di mitigazione e compensazione ambientale. Poiché si prevede l'ampliamento di una attività produttiva diversa da quella agricola e collocata in ambiti agricoli strategici, si rimane in attesa di un progetto di mitigazione e compensazione ambientale che risponda alle esigenze di pianificazione ambientale.

Data la esigua superficie disponibile a tal fine, la quale potrebbe - forse - consentire la messa a dimora di specie arboree ed arbustive esclusivamente a perimetro del comparto, sia concordata con la Amministrazione Comunale un'area di compensazione ecologica - appartenente ad esempio alla rete ecologica comunale - sulla quale prevedere un riequipaggiamento del verde, cercando di costituire o ricostituire connessioni ecologica areali, lineari o puntuali. La scelta di specie di alberi e arbusti autoctoni, sia adeguata al contesto di inserimento ed effettuata tra quelli individuati nello studio allegato al PGT.

Al fine di assicurare la sostenibilità dell'intervento per l'aspetto inerente la rete ecologica, il progetto di mitigazione e compensazione ecologica dovranno essere predisposti e realizzati.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della verifica di assoggettabilità in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori

